

Codice A1816B

D.D. 12 settembre 2024, n. 1882

Regio Decreto n. 523/1904 - Polizia Idraulica 7552 - R.R. n. 10-R del 16/12/2022 - Autorizzazione idraulica per ripristino scogliera e manufatto rilascio DMV presso l'opera di presa a servizio dell'impianto idroelettrico "Delle Fie Maurin" nel Comune di Acceglio (CN) - Richiedente: Maira S.p.A.



ATTO DD 1882/A1816B/2024

DEL 12/09/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: Regio Decreto n. 523/1904 – Polizia Idraulica 7552 - R.R. n. 10-R del 16/12/2022 - Autorizzazione idraulica per ripristino scogliera e manufatto rilascio DMV presso l'opera di presa a servizio dell'impianto idroelettrico “Delle Fie Maurin” nel Comune di Acceglio (CN) – Richiedente: Maira S.p.A.

Premesso che:

In data 08/08/2024 con nota ns. prot. n. 38592/A1816B, la società MAIRA S.p.A., con sede legale in San Damiano Macra (CN), Fraz. Lottulo – Borgara Adrecchio n. 7, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per ripristino scogliera e manufatto rilascio DMV presso l'opera di presa a servizio dell'impianto idroelettrico “Delle Fie Maurin” nel Comune di Acceglio (CN), Concessione di derivazione n. CN5191/2, presso i lotti censiti al C.T. al Fg. 21, così come evidenziato nell'elaborato tecnico allegato alla domanda stessa.

All'istanza è allegato l'elaborato progettuale firmato digitalmente dal legale rappresentante Ing. Luigi Baretini, costituito da:

- Elaborato 01: 036_24 - Relazione Tecnica.pdf.p7m

in base al quale è descritto l'intervento in questione, soggetto ad autorizzazione ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente in:

- accesso in alveo con mezzi idonei per la movimentazione del materiale presente;
- predisposizione di una pista di accesso temporanea per l'accesso dei mezzi di cantiere
- convogliamento temporaneo dell'acqua captata dalla griglia nella tubazione ad oggi destinata al dissabbiamento, assicurando così il rilascio del DMV e scarico del tubo sghiaiatore, allo scopo di ripristinare lo stato originale delle opere;
- ripristino della parete sinistra del pozzetto di rilascio del deflusso minimo vitale – DMV;
- ripristino della scogliera a secco in prossimità del rilascio del tubo sghiaiatore;

- ripristino della sponda sinistra orografica dell'opera di presa.

Considerato che:

Con nota ns. prot. n. 39098/A1816B del 13/08/2024 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

L'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Acceglio (pubblicazione n. 252/2024 dal 17/08/2024 al 01/09/2024) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 41747/A1816B del 05/09/2024.

E' stata effettuata visita di sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Visto l'elaborato progettuale, gli esiti dell'istruttoria e del sopralluogo effettuato da funzionari del Settore Tecnico regionale - Cuneo, la realizzazione delle opere in argomento si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Maurin.

Dato atto che per le opere in argomento, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della *D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024*.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;

DETERMINA

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, la società MAIRA S.p.A., con sede legale in San Damiano Macra (CN), Fraz. Lottulo – Borgara Adrecchio n. 7, all'esecuzione di lavori per ripristino scogliera e manufatto rilascio DMV presso l'opera di presa a servizio dell'impianto idroelettrico "Delle Fie Maurin" nel Comune di Acceglio (CN), presso i lotti censiti al C.T. al Fg. 21, secondo le caratteristiche e modalità indicate nell'elaborato tecnico allegato all'istanza, depositato agli atti del Settore ed in premessa richiamato, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto della relazione tecnica e nessuna variazione potrà

essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico regionale - Cuneo;

- b. in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso della fondazione delle scogliere dovrà essere approfondito di almeno 100 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo e la quota sommitale delle medesime non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insisteranno;
- c. l'opera di difesa dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale, ovvero prima del dissesto oggetto dell'intervento di ripristino, al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
- d. la quota sommitale dell'opera di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;
- e. l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a KN 15, nonché di dimensioni idonee al superamento della verifica di stabilità e trascinamento del manufatto;
- f. si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904, lungo le sponde oggetto di intervento;
- g. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
- h. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
- i. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- j. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- k. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- m. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- n. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- o. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni due** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere

richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

- p. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico regionale – Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- q. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;
- r. il Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- s. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- t. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Funzionari estensori
Geol. Antonio Pagliero
Geom. Mario Garro

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Monica Amadori